



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

Avviso di rettifica
Comunicato regionale 25 gennaio 2012 - n. 15 "Direzione centrale Affari istituzionali e legislativo - Designazioni di competenza della Giunta regionale nel Consiglio di amministrazione di FNM s.p.a.", pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 5 di lunedì 30 gennaio 2012 3

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 24 gennaio 2012 - n. IX/353
Referendum consultivo per il mutamento della denominazione del Comune di Tremosine, in provincia di Brescia, in quella di Tremosine sul Garda 3

Deliberazione Consiglio regionale 24 gennaio 2012 - n. IX/354
Mozione concernente realizzazione della "Via d'Acqua" e manutenzione dei navigli di Milano 4

Deliberazione Consiglio regionale 24 gennaio 2012 - n. IX/355
Mozione concernente competenza esclusiva regionale in materia di commercio 4

Deliberazione Consiglio regionale 24 gennaio 2012 - n. IX/356
Mozione concernente interventi presso il governo per la revisione del servizio ferroviario notturno 4

Deliberazione Consiglio regionale 24 gennaio 2012 - n. IX/357
Mozione concernente defraibilità dall'IRPEF delle somme spese dai consumatori finali di beni e servizi 5

Deliberazione Consiglio regionale 24 gennaio 2012 - n. IX/358
Mozione concernente smaltimento di rifiuti contenenti amianto in comune di Cappella Cantone 5

Deliberazione Consiglio regionale 24 gennaio 2012 - n. IX/359
Mozione concernente compensazione dei crediti degli appaltatori delle pubbliche amministrazioni mediante esonero del versamento delle imposte 6

Deliberazione Consiglio regionale 24 gennaio 2012 - n. IX/360
Mozione concernente effetti della manovra finanziaria sulla navigazione dei laghi 7

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 31 gennaio 2012 - n. 565
Direzione centrale Programmazione integrata - Intervento regionale a sostegno dei processi di brevettazione a favore delle imprese - di cui alla d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010 - Rideterminazione di contributi già concessi a seguito della richiesta di variazione della tipologia di intervento da parte di alcuni beneficiari 8

D.G. Sistemi verdi e paesaggio

Decreto dirigente struttura 31 gennaio 2012 - n. 609
Programma di sviluppo rurale 2007- 2013: misura 226 - Secondo bando - Riparto delle risorse finanziarie alle Comunità montane e alle Province 9

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente struttura 27 gennaio 2012 - n. 504
Regg. CE 1234/07 e 555/08 Piano regionale di ristrutturazione e di riconversione vigneti - Definizione contributi per ettaro erogabili per la campagna 2011/2012 15

Decreto dirigente struttura 31 gennaio 2012 - n. 566
Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 - Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta Bustaffa Emilio e figli s.p.a. - c.f. 00466940202 15

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 03 febbraio 2012

Decreto dirigente struttura 31 gennaio 2012 - n. 567

Rinnovo del riconoscimento di uno stabilimento idoneo all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni sito in Pegognaga (MN) - ditta "Vinicola San Nazaro s.r.l." 16

Decreto dirigente struttura 31 gennaio 2012 - n. 568

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 e d. m. 31 luglio 2003 - Decadenza della ditta Latteria Sociale Pennello società agricola cooperativa P.IVA 00157230202 dal riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte 16

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione**Decreto dirigente struttura 27 gennaio 2012 - n. 493**

Approvazione esiti istruttori finali delle domande presentate ai sensi dell'allegato A al decreto n. 6913/2011 - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - d.g.r. n. 5130/2007 - I provvedimento 18

Avviso di rettifica

Comunicato regionale 25 gennaio 2012 - n. 15 "Direzione centrale Affari istituzionali e legislativo - Designazioni di competenza della Giunta regionale nel Consiglio di amministrazione di FNM s.p.a.", pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 5 di lunedì 30 gennaio 2012

Nel comunicato di cui all'oggetto l'indicazione dell'orario entro il quale devono pervenire le domande al protocollo regionale è: **"le ore 12.00 di venerdì 24 febbraio 2012"**, anziché 12.30 come erroneamente indicato.

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 24 gennaio 2012 - n. IX/353

Referendum consultivo per il mutamento della denominazione del Comune di Tremosine, in provincia di Brescia, in quella di Tremosine sul Garda

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la deliberazione n. IX/2396 del 26 ottobre 2011, con la quale la Giunta regionale attesta che il Consiglio comunale di Tremosine (BS), con deliberazione n. 33 del 27 giugno 2011, ha chiesto l'attivazione della procedura per il mutamento della denominazione del Comune di Tremosine, in quella di Tremosine sul Garda;

Vista la medesima deliberazione della Giunta regionale che dà atto della sussistenza dei requisiti formali per dar corso alla procedura di presentazione di progetto di legge concernente la variazione richiesta;

Visto il p.d.l. n. 0125 «Mutamento della denominazione del Comune di Tremosine, in provincia di Brescia, in quella di Tremosine sul Garda»;

Dato atto che con nota del 3 novembre 2011 il Presidente del Consiglio regionale ha invitato il Consiglio provinciale di Brescia e la Comunità montana Parco Alto Garda Bresciano ad esprimere il parere di competenza ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali);

Esaminate le motivazioni della richiesta di mutamento della denominazione, evidenziate nella relazione allegata al progetto di legge n. 0125;

Considerato che, in applicazione dell'articolo 53 dello Statuto e dell'articolo 9 della l.r. 29/2006, si deve procedere al referendum consultivo;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 133, secondo comma, della Costituzione, partecipano al referendum consultivo gli elettori residenti nel Comune di Tremosine;

Ritenuto che il quesito da sottoporre a referendum deve essere così formulato:

«Volete che il Comune di Tremosine (BS) sia denominato Tremosine sul Garda?»

Visto l'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 53 dello Statuto della Regione;

Vista la l.r. 15 dicembre 2006, n. 29;

Vista la l.r. 28 aprile 1983, n. 34 (Nuove norme sul referendum abrogativo della Regione Lombardia - Abrogazione l.r. 31 luglio 1973, n. 26 e successive modificazioni);

Su proposta della II Commissione «Affari Istituzionali»;

Con votazione palese, per alzata di mano:

DELIBERA

1. di effettuare il referendum consultivo sul p.d.l. n. 0125 «Mutamento della denominazione del Comune di Tremosine, in provincia di Brescia, in quella di Tremosine sul Garda»;

2. di formulare nei seguenti termini il quesito da rivolgere agli elettori:

3. «Volete che il Comune di Tremosine (BS) sia denominato Tremosine sul Garda?»

4. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 133, secondo comma, della Costituzione, partecipano al referendum consultivo gli elettori residenti nel comune di Tremosine;

5. di trasmettere al Presidente della Giunta regionale il presente provvedimento per l'indizione del referendum;

6. di dare atto che l'onere derivante dalle operazioni inerenti lo svolgimento del referendum consultivo trova copertura nell'ambito dello stanziamento all'UPB 4.1.1.172 «Consultazioni popolari» dello stato di previsione delle spese del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, da incrementarsi mediante riduzione della disponibilità di competenza e di cassa dell'UPB 4.3.1.272 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie».

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario: Carlo Spreafico

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 03 febbraio 2012

D.c.r. 24 gennaio 2012 - n. IX/354
Mozione concernente realizzazione della "Via d'Acqua" e manutenzione dei navigli di Milano

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 0247 presentata in data 21 dicembre 2011;
a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con
votazione palese, per alzata di mano

DELIBERA

di approvare la Mozione n. 0247 concernente realizzazione
della «Via d'acqua» e manutenzione dei navigli di Milano, nel
testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

nel Piano Territoriale Regionale d'area «Navigli Lombardi» ap-
provato il 16 novembre 2010, veniva evidenziata la forte valen-
za ambientale e di sviluppo sostenibile di tali importanti opere
idrauliche;

considerato che

il 94,32 per cento di coloro che hanno votato i referendum su
Milano, il 12-13 giugno 2011, hanno risposto affermativamente
al quesito inerente la risistemazione della Darsena quale porto
della città ed area ecologica e alla riattivazione idraulica e paes-
aggistica del sistema dei Navigli milanesi;

valutato che

il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato, il 16 no-
vembre 2010, l'ordine del giorno n. 175 in cui si impegnava la
Giunta:

- ad effettuare una verifica tecnica finalizzata ad individuare
operativamente la via per realizzare il progetto di riapertura, an-
che in parte, dei Navigli di Milano attualmente interrati;

- ad operarsi nei confronti del Governo e del Comune di Mi-
lano affinché vengano individuati i necessari fondi per la realiz-
zazione del progetto, verificando anche se vi è la possibilità di
stanziare a tal fine parte dei finanziamenti erogati per le opere
connesse a Expo 2015;

impegna la Giunta regionale e l'assessorato competente

a destinare una parte consistente dei circa 175 milioni di euro
previsti nel budget per Expo 2015 per la realizzazione della «via
d'acqua», alla risistemazione della darsena, alla manutenzione
ordinaria e straordinaria dei navigli e alla riapertura, ove possibi-
le, dei navigli nel centro della città di Milano.".

Il presidente: Davide Boni
Il consigliere segretario: Carlo Spreafico
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 24 gennaio 2012 - n. IX/355
Mozione concernente competenza esclusiva regionale in materia di commercio

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 0253 presentata in data 11 gennaio 2012;
a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con
votazione palese, per alzata di mano

DELIBERA

di approvare la Mozione n. 0253 concernente competenza
esclusiva regionale in materia di commercio, nel testo che così
recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il titolo V della Costituzione della Repubblica Italiana attri-
buisce alle Regioni la potestà legislativa circa le materie non
espressamente riservate alla legislazione statale e che il com-
mercio è tra le materie di competenza esclusiva regionale;

- non si può considerare l'attuale normativa regionale lom-
barda sul commercio lesiva della tutela della concorrenza, que-
sta sì materia di competenza statale;

visto che

nel decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con mo-
dificazioni, dalla legge 214/2011, si autorizzano illimitatamente
gli orari e le giornate di apertura degli esercizi commerciali;

considerato che

tali iniziative sono state adottate in seguito alla lettera in cui la
Banca Centrale Europea chiedeva misure per la «crescita»;

ricordato che

- lo Statuto delle imprese (legge 11 novembre 2011, n. 180)
prevede di:

- adeguare l'intervento pubblico e l'attività della Pubblica
Amministrazione alle esigenze delle Micro, Piccole e Medie
Imprese (MPMI);

- valorizzare il potenziale di crescita e di produttività soprat-
tutto delle MPMI;

- è stato istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico
il garante delle MPMI che, monitorando l'attuazione della Co-
municazione della Commissione Europea COM (2008) definiti-
vo del 25 giugno 2008, recante «Una corsia preferenziale per la
Piccola Impresa - Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale
per la Piccola Impresa (uno «Small Business Act» per l'Europa)»
e la sua revisione COM (2011) 78 definitivo, del 23 febbraio 2011,
dovrebbe occuparsi di analizzare in via preventiva e successiva
l'impatto della regolamentazione sulle MPMI;

preso atto che

i Presidenti delle regioni Piemonte, Toscana, Liguria, Puglia e
Veneto hanno già manifestato l'intenzione di ricorrere alla Corte
Costituzionale contro tale immotivata invasione di competenza
da parte del Governo;

impegna il Presidente della Giunta regionale

ad attivarsi, analogamente agli altri Presidenti di regione,
coordinandosi con loro, per ricorrere alla Corte Costituzionale
rivendicando l'esclusiva competenza regionale sulla materia
del commercio, anche in virtù del fatto che l'attuale normativa
lombarda non risulta lesiva della tutela della concorrenza.".

Il presidente: Davide Boni
Il consigliere segretario: Carlo Spreafico
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 24 gennaio 2012 - n. IX/356
Mozione concernente interventi presso il governo per la revisione del servizio ferroviario notturno

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 0254 presentata in data 12 gennaio 2012;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con
votazione palese, per alzata di mano

DELIBERA

di approvare la Mozione n. 0254 concernente interventi pres-
so il Governo per la revisione del servizio ferroviario notturno, nel
testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

il servizio ferroviario è un elemento imprescindibile per ga-
rantire la percorribilità del Paese che garantisce il diritto di spo-
starsi con prezzi accessibili, servizi sicuri e collegamenti minimi
garantiti;

premessi, inoltre, che

l'attuale crisi dell'economia e del lavoro che viviamo in Italia
rende l'accessibilità economica del servizio ferroviario elemento
dirimente per molti viaggiatori;

considerato che

a Milano, presso il binario 21, ormai dal 9 dicembre alcuni la-
voratori della ex Wagon Lits ora New West Servirail Italia ma-
nifestano contro il licenziamento di circa 800 lavoratori a seguito
della decisione di Trenitalia di sopprimere i collegamenti da Mi-
lano verso il sud del paese e, quindi, rendere incerto il futuro dei
lavoratori impegnati nei servizi notturni di accompagnamento,
manutenzione, pulizia e logistica;

considerato, inoltre, che

Regione Lombardia già a Dicembre scorso ha attivato un
tavolo per trovare un accordo che garantisse una rapida
soluzione;

ritenuto che

- gli assessori competenti hanno sin qui svolto un proficuo lavoro ottenendo significativi risultati;
- è evidente l'esigenza di ricondurre rapidamente questa vertenza ad un quadro unico nazionale partendo da una revisione dei servizi notturni nazionali con il ripristino delle tratte nazionali servite su Milano e Nord-Est;

invita il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi presso il Ministero dei Trasporti per la revisione dei servizi notturni nazionali che garantiscano servizi certi e prezzi accessibili per la mobilità dei cittadini lombardi.".

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario: Carlo Spreafico

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 24 gennaio 2012 - n. IX/357

Mozione concernente detraibilità dall'IRPEF delle somme spese dai consumatori finali di beni e servizi

Presidenza del Vice Presidente Saffioti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 0251 presentata in data 11 gennaio 2012;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

DELIBERA

di approvare la Mozione n. 0251 concernente detraibilità dall'IRPEF delle somme spese dai consumatori finali di beni e servizi, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- l'attuale crisi economico finanziaria colpisce duramente sia le imprese che i singoli cittadini lombardi e richiede, per il suo superamento, l'urgente adozione di politiche tributarie volte ad incentivare i consumi, combattere l'evasione fiscale, diffondere la solidarietà e la coesione sociale, così contribuendo una ripresa della crescita economica del nostro sistema produttivo e commerciale;
- una più ampia possibilità di detrazione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche anche degli importi corrisposti dai consumatori finali per l'acquisto di beni e servizi inerenti in particolare la gestione della famiglia costituirebbe da un lato un incentivo ai consumi da parte dei singoli cittadini, poiché implicherebbe una conseguente diminuzione degli importi da corrispondere a titolo di imposta sul reddito e, nello stesso tempo, indurrebbe ad una drastica riduzione dell'evasione fiscale in ragione dell'interesse appunto dei consumatori ad ottenere dai loro fornitori di beni o servizi il rilascio della dovuta fattura o ricevuta fiscale, al fine di conseguire la predetta detrazione dall'imposta sul reddito;

considerato che

- il rimedio principale contro l'evasione fiscale rimane pur sempre la determinazione di un equo livello di tassazione, oggi troppo elevato; ora, la determinazione di un più equo livello del carico impositivo è raggiungibile anche attraverso la compensazione delle maggiori entrate fiscali conseguenti il prevedibile aumento del fatturato che emergerebbe dalla suddetta estesa detraibilità delle spese ordinarie dal reddito dei consumatori finali;
- l'individuazione di meccanismi fiscali incentivanti come quello di una diffusa detrazione sopra indicata è comunque la strada che appare più opportuna da parte di uno Stato democratico in quanto fondata sul consenso e sul reciproco interesse;
- le misure normative necessarie a disciplinare tale possibilità di ampliare la detraibilità fiscale delle spese dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, rientrano nella competenza legislativa esclusiva dello Stato in quanto riguardanti il sistema tributario, ai sensi del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, ragion per cui si rende indispensabile promuovere, ai sensi del secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione, sussistendone i presupposti di straordinaria necessità ed urgenza, un intervento in tal senso con provvedimento provvisorio avente forza di legge da parte del Governo;

premesse e considerato quanto sopra esposto,

impegna il Presidente della Giunta regionale

a sollecitare il Governo affinché predisponga, con la necessaria urgenza, misure legislative e regolamentari volte ad ammettere, ancorché in via sperimentale almeno per il primo anno, una rilevante detraibilità fiscale dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (quali consumatori finali) delle somme, in misura indicativamente pari al venti per cento delle medesime come regolarmente documentate, spese durante il periodo di riferimento per l'acquisto di beni e servizi assoggettati a iva, nonché per le operazioni esenti dall'imposta predetta ai sensi dell'art. 10 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto) o altri strumenti da identificare e perfezionare.".

Il vice presidente: Carlo Saffioti

Il consigliere segretario: Carlo Spreafico

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 24 gennaio 2012 - n. IX/358

Mozione concernente smaltimento di rifiuti contenenti amianto in comune di Cappella Cantone

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 0256 presentata in data 12 gennaio 2012;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

DELIBERA

di approvare la Mozione n. 0256 concernente smaltimento di rifiuti contenenti amianto in comune di Cappella Cantone, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

preso atto

che il giorno 5 settembre 2011 la Conferenza di servizi istruttoria, nonostante la posizione degli enti territoriali: Provincia di Cremona e Comuni di San Bassano, Castelleone, Romanengo, Soresina e Montodine, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per la realizzazione di una discarica per rifiuti contenenti amianto in comune di Cappella Cantone e che in data 26 settembre 2011 è stato emessa tale autorizzazione con decreto 8614 della Direzione generale Territorio e Urbanistica di Regione Lombardia;

constatato

che la prima versione del progetto presentava problemi di compatibilità con i requisiti di cui al d.lgs. 36/2003 in materia di discariche, così come asseverato dai controlli di ARPA, portando nell'ottobre 2010 la struttura preposta della Direzione generale Territorio e Urbanistica a formalizzare un preavviso di diniego dell'istanza;

appurato

che nella fase istruttoria la ditta proponente presentò un nuovo progetto che riprofilava la discarica, diminuendo la portata a meno di 400 mila metri cubi di rifiuto di amianto, ma lasciava inalterata la criticità della situazione in quanto lo stato di fatto naturale verificato era di una soglia inferiore di 1,40 metri a quella di sicurezza e che la allora relazione dell'Arpa, in anticipo di circa tre mesi dal periodo di un anno destinato al monitoraggio della falda naturale, simulava un carico meccanico di circa 2 metri di materiale litoido riportato da altre cave e sparso sull'attuale piano di campagna inciso, così come previsto ed ammesso dal d.lgs. 36/2003 «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;

considerati

che saranno oltremodo alti i livelli di prescrizione per la realizzazione del sito, tra cui: la verifica costante della fase di impermeabilizzazione, la verifica dei materiali utilizzati per il fondo di discarica, l'attenzione puntuale al percolato che, come accertato, produce rifiuti speciali che nuocciono gravemente alla salute, come, peraltro, previsti nell'allegato tecnico del decreto dirigenziale di AIA;

affermata e condivisa

la preoccupazione per la salute pubblica da parte delle comunità locali e quella occupazionale, delle quali si sono fatti interpreti forze politiche, sociali, sindacali, religiose, imprenditoriali. Una preoccupazione manifestata anche dal gruppo agroalimentare Lameri. Preoccupazione questa che deve anche passare attraverso l'attuazione di politiche efficaci per lo smaltimen-

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 03 febbraio 2012

to delle grandi quantità di eternit ancora esposte a degrado da parte degli agenti atmosferici sul nostro territorio;

ricordato

l'impegno preso dal Consiglio regionale con deliberazione 24 marzo 2009, n. 0830 (Mozione concernente l'impegno della Giunta regionale di proporre un progetto di legge di modifica dell'attuale ordinamento in materia di rifiuti speciali) che proprio partendo dal casus belli di Cappella Cantone impegnava la Giunta regionale a proporre un progetto di legge di modifica dell'attuale ordinamento in materia di rifiuti speciali, introducendo una sostanziale pianificazione pubblica anche per i rifiuti speciali e definendo al contempo le distinte competenze in materia di pianificazione fra province e regione;

acquisito

quanto riportato dai fatti contestati dalla Magistratura nel novembre scorso proprio in merito alla discarica di Cappella Cantone, qui in discussione e considerata soprattutto la comunicazione del Presidente Formigoni del 22 dicembre 2011 - di cui alla deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2011, n. 2822 - in cui proprio aggiornando il Consiglio sulle verifiche interne sulla procedura di autorizzazione afferma che «L'intero procedimento di rilascio dell'AIA è stato sottoposto a riesame da parte della DG Territorio. L'attività è stata affidata ad un gruppo di lavoro composto da funzionari che non hanno avuto un ruolo diretto nel procedimento stesso»;

acquisito altresì

che i fatti contestati interessano sia il ruolo della ditta richiedente che i soggetti deputati al supporto tecnico ed alla valutazione della autorizzazione, in specifico ARPA;

ed acquisito infine

che, a seguito del sequestro delle garanzie finanziarie presentate dalla ditta Cavenord, la struttura Autorizzazioni e Innovazione in materia di rifiuti della Giunta Regionale - Direzione Generale Territorio e Urbanistica ha immediatamente proceduto ad inviare formale comunicazione, alla ditta summenzionata, di non accettazione delle garanzie economiche determinando, nel contempo, la perdita di efficacia del decreto di AIA con la conseguente mancanza di condizioni per ogni sua ulteriore esecuzione;

impegna la Giunta regionale

- nell'ipotesi di dissequestro dell'area e delle garanzie finanziarie presentate dalla società, a prevedere una sospensione del decreto di autorizzazione integrata ambientale in attesa della conclusione della vicenda giudiziaria relativa ad appurare la correttezza dei dati ambientali forniti a supporto e, nel caso di accertamento da parte della magistratura di vizi e/o errori nei dati forniti di prevedere un riesame dell'iter autorizzativo;
- ad avviare un tavolo di concertazione territoriale, come richiesto dalla stessa provincia di Cremona con deliberazione di Giunta del 5 settembre 2011, che veda la partecipazione di Regione Lombardia, della provincia di Cremona e dei comuni cremonesi per l'individuazione delle soluzioni necessarie alla soluzione dei problemi di smaltimento dei rifiuti contenenti cemento amianto;
- ad arrivare al più presto alla definizione operativa degli obiettivi previsti dalla deliberazione del Consiglio regionale 24 marzo 2009, n. 830.

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario: Carlo Spreafico

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliini

D.c.r. 24 gennaio 2012 - n. IX/359

Mozione concernente compensazione dei crediti degli appaltatori delle pubbliche amministrazioni mediante esonero del versamento delle imposte

Presidenza del Vice Presidente Saffioti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 0252 presentata in data 11 gennaio 2012;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

DELIBERA

di approvare la Mozione n. 0252 concernente compensazione dei crediti degli appaltatori delle pubbliche amministrazioni mediante esonero del versamento delle imposte, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- sempre più numerose pubbliche amministrazioni italiane provvedono al pagamento dei corrispettivi inerenti all'esecuzione dei contratti pubblici, sia di lavori sia di servizi e forniture, con ritardi sempre crescenti, mettendo così in grande allarme gli imprenditori e i liberi professionisti che operano nel mercato italiano;
- non di rado le stesse imprese e lavoratori autonomi creditori delle pubbliche amministrazioni appaltatrici sono nello stesso tempo tenuti a sostenere l'impatto di una crescente pressione fiscale con importi impositivi e termini di scadenza per il versamento cui non possono derogare;
- anche l'Unione europea ha formalizzato una nuova direttiva relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (2011/7/UE del 16 febbraio 2011, pubblicata sulla G.U.U.E. L 48/1 del 23 febbraio 2011) che è stata approvata dal Parlamento europeo il 20 ottobre 2010, e dal Consiglio dell'Unione europea nella seduta del 24 gennaio 2011;

considerato che

- lo Stato e gli enti locali non possono ritenere di ottemperare ai propri debiti con termini di ritardo ormai insostenibili per le aziende che già hanno investito e realizzato le opere ed i servizi e attendono di essere pagate mentre nello stesso tempo come ricorrono, mediante Equitalia, ad inflessibili procedure coattive per il recupero di imposte e tasse che risultano, anche per quelle stesse aziende che sono creditrici nei confronti dello Stato, inesorabilmente pressanti ed improrogabili;
- tale situazione colpisce in maniera particolare le piccole e medie imprese e i professionisti, poiché come ha già avuto occasione di rilevare l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici: «La questione in esame si pone in tutta la sua gravità soprattutto per le imprese che stipulano contratti con la Pubblica Amministrazione, le quali, in misura ancor più forte rispetto alle aziende che operano con committenze private, sono da sempre soggette al gravame di un onere aggiuntivo rappresentato dall'ulteriore costo che le stesse devono sostenere per far fronte al gap, spesso di proporzioni assai considerevoli, che si viene a determinare tra il momento della liquidazione dei costi gestionali e quello dell'incasso del corrispettivo pattuito; onere di cui ovviamente non si può non tener conto nella determinazione del prezzo offerto in sede di gara pubblica. ... La conseguenza è che questo tipo di mercato finisce con il privilegiare le grandi imprese e colpisce, in maniera irreversibile, le piccole e medie imprese che rischiano, pertanto, di uscire definitivamente dal sistema. Il tutto, come è facile intuire, determina conseguenze di rilevante entità sulla concorrenza, falsando, in misura considerevole, il regolare andamento del mercato» (cfr. Relazione annuale dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici per l'anno 2009, pagg. 8-9);
- il suddetto fenomeno nel ritardo dei pagamenti della pubblica amministrazione ha assunto ormai una portata tale, ragion per cui la cronaca ha dovuto riportare addirittura drammatici casi di imprenditori, che sono giunti persino al suicidio, stritolati dalla tenaglia burocratica di uno Stato appaltatore che, da una parte, non paga e di uno Stato esattore che, dall'altra, non ammette invece deroghe;

premesse e considerato quanto sopra esposto,

impegna il Presidente della Giunta regionale

ad intervenire urgentemente presso il Governo al fine di adottare, con la dovuta urgenza, mediante decretazione, tutte le misure normative ritenute necessarie a disporre con immediatezza la totale compensazione tra i crediti accertati delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi nei confronti delle pubbliche amministrazioni, statali e locali, ed il versamento delle ordinarie imposte dovute da tali soggetti creditori della pubblica amministrazione, sia con riguardo all'imposta sul reddito sia all'IVA, all'I-RAP e alle altre imposte locali.

Il vice presidente: Carlo Saffioti

Il consigliere segretario: Carlo Spreafico

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliini

D.c.r. 24 gennaio 2012 - n. IX/360
Mozione concernente effetti della manovra finanziaria sulla
navigazione dei laghi

Presidenza del Vice Presidente Saffioti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 0250 presentata in data 11 gennaio 2012;
a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con
votazione palese, per alzata di mano

DELIBERA

di approvare la Mozione n. 0250 concernente effetti della manovra finanziaria sulla navigazione dei laghi, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- con il d.lgs. 19 novembre 1997, n. 442 «Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale» Regione Lombardia ha assunto le competenze che permettono di sviluppare un proprio sistema di trasporti regionale;
- nel Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura il servizio di navigazione lombardo su laghi viene considerato elemento qualificante dell'azione regionale dei prossimi anni su cui puntare in quanto in grado di trasportare passeggeri, veicoli e merci in grande quantità e pertanto mezzo di trasporto sul quale investire per il futuro sia a fini turistici e ricreativi sia quale forma di mobilità;

viste

- le prospettive di ridefinizione del servizio di navigazione laghi (Maggiore, Garda e Lario) imposte dalle minori risorse trasferite con legge di stabilità 2012;
- le riduzioni dei trasferimenti statali che in questi ultimi tre anni hanno dimezzato i contributi alla Gestione governativa laghi, portandoli da 26 a 13 milioni di euro;
- l'aumento delle imposte sui carburanti ed in particolare sul gasolio comporterà un aggravio di costi di gestione;

rilevato che

- la gestione del trasporto pubblico su laghi è equiparata, con la nuova normativa, dal punto di vista contabile, all'amministrazioni degli enti locali e pertanto dovrà chiudersi in pareggio e non sarà più possibile compensare le minori entrate attingendo dai residui di bilancio come avveniva negli scorsi anni;
- sono stati annunciati una riduzione drastica delle corse veloci a partire dal gennaio 2012 e un aumento delle tariffe pari al 15/20 per cento in media già dal corrente mese;

considerato

- tali soppressioni e aumenti tariffari contraddicono le prospettive di potenziamento del servizio di navigazione lacuale;
- la domanda di TPL nella nostra Regione interessa una significativa parte della popolazione regionale ed è in aumento;
- la disponibilità di un efficiente servizio di TPL alternativo a quello su gomma permette anche di conseguire benefici nelle politiche ambientali e di gestione della mobilità;
- sempre nel PRS si prevede che verrà incentivato l'utilizzo della mobilità acqua per ridurre anche l'inquinamento, favorendo il risparmio energetico;

impegna la Giunta regionale

- a valutare quali provvedimenti adottare per risolvere i disagi che colpiscono soprattutto studenti e lavoratori pendolari;
- a compiere ogni azione necessaria per limitare gli effetti delle manovre finanziarie conseguenti all'approvazione delle leggi 122/2010 e 214/11;
- a proseguire nel dialogo con gli Enti Locali per promuovere azioni di devoluzione della gestione;
- a farsi interprete delle istanze presso il Governo e le opportune sedi affinché vengano ripristinati i fondi destinati alla navigazione dei laghi lombardi;
- a trovare tutte le possibili soluzioni alternative che risolvano il problema del trasporto pubblico sui laghi lombardi sopra esposto.”.

Il vice presidente: Carlo Saffioti

Il consigliere segretario: Carlo Spreafico

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 03 febbraio 2012

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

Presidenza

D.d.s. 31 gennaio 2012 - n. 565

Direzione centrale Programmazione integrata - Intervento regionale a sostegno dei processi di brevettazione a favore delle imprese - di cui alla d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010 - Rideterminazione di contributi già concessi a seguito della richiesta di variazione della tipologia di intervento da parte di alcuni beneficiari

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA UNIVERSITA' E RICERCA

Vista la l.r. 2 febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», e in particolare:

- l'art. 1 che individua «la ricerca e l'innovazione» tra gli obiettivi da perseguire per la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia attraverso il sostegno e la promozione dei processi di ricerca, della ricerca applicata, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- l'art. 2 che elenca gli strumenti attraverso i quali perseguire la realizzazione degli obiettivi descritti dall'art. 1, tra i quali le «agevolazioni» intese come incentivi, contributi, voucher e altre forme di intervento finanziario destinati a promuovere e sostenere la ricerca e l'innovazione;
- l'art. 3 comma 1 il quale demanda alla Giunta regionale, anche attraverso le società a partecipazione regionale, l'attuazione della legge medesima mediante le azioni realizzate con gli strumenti da essa previsti;

Vista la d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010 di approvazione dell'intervento regionale a favore delle imprese che prevede la destinazione di risorse pari a euro 3.000.000,00 per il sostegno dei processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde, con particolare riferimento all'allegato 1 «Bando per il sostegno ai processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde»;

Vista la lettera d'incarico sottoscritta in data 1 marzo 2010 e inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti al n. 13728/RCC dell'8 marzo 2010, con cui è stata affidata a Cestec s.p.a. l'attività di assistenza tecnica sul suddetto intervento;

Richiamati:

- il decreto 7119 del 19 luglio 2010 con cui è stato ammesso al contributo di Euro 16.000,00 l'intervento della società Colibri' System s.p.a., che prevedeva il deposito di due o più brevetti europei e/o internazionali;
- il decreto n. 7877 del 5 agosto 2010 con cui è stato ammesso al contributo di Euro 14.235,00 l'intervento della società Brivaplast s.r.l., che prevedeva il deposito di due o più brevetti europei e/o internazionali;

Vista la nota di Cestec s.p.a. in atti regionali prot. n. A1.2012.0007032 del 20 gennaio 2012, con cui si comunica che le società Colibri' System s.p.a. e Brivaplast s.r.l. hanno segnalato e richiesto, in base all'art. 4.1 del bando sopracitato, modifiche a livello della tipologia di intervento indicata nella domanda presentata, ovvero passano dal deposito di due o più brevetti europei e/o internazionali al deposito di un solo brevetto, rendendo perciò necessaria la rideterminazione dei rispettivi contributi concessi e definiti in base all'art. 2.4 del bando sopracitato con i decreti sopra menzionati;

Ritenuto opportuno, in coerenza con le finalità e gli obiettivi indicati nel bando e tenuto conto di quanto indicato nella nota, autorizzare dette variazioni per permettere la realizzazione e il proseguo delle attività degli interventi ammessi con le modifiche segnalate;

Considerata, quindi, la necessità di rideterminare i contributi concessi alle suddette imprese, riducendone gli importi così come segue:

- Colibri' System s.p.a.: da Euro 16.000,00 a Euro 8.000,00;
- Brivaplast s.r.l.: da Euro 14.235,00 a Euro 8.000,00;

Dato atto che l'erogazione del contributo viene effettuata, secondo le modalità previste all'art. 3.3 del bando di cui alla d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e gli adempimenti conseguenti;

DECRETA

1. di autorizzare le variazioni richieste dalle società Colibri' System s.p.a. e Brivaplast s.r.l. e, pertanto, di approvare la rideterminazione dei contributi concessi sul «Bando per il sostegno ai

processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde» a tali società, riducendone gli importi, così come segue:

- Colibri' System s.p.a.: da Euro 16.000,00 a Euro 8.000,00;
- Brivaplast s.r.l.: da Euro 14.235,00 a Euro 8.000,00;

2. di dare atto che l'erogazione del contributo viene effettuata, secondo le modalità previste all'art. 3.3 del bando di cui alla d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il dirigente della struttura università e ricerca
Danilo Maiocchi

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 03 febbraio 2012

D.G. Sistemi verdi e paesaggio

D.d.s. 31 gennaio 2012 - n. 609
Programma di sviluppo rurale 2007- 2013: misura 226 - Secondo bando - Riparto delle risorse finanziarie alle Comunità montane e alle Province

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA FORESTE

Richiamati:

- il Regolamento CE n.1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento CE n. 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009 che modifica il Regolamento CE n.1698/2005;
- il Regolamento CE n. 363/2009 del Consiglio, del 4 maggio 2009 che modifica il Regolamento CE n.1698/2005;
- il Regolamento CE n.1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n.1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento UE n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità di sostegno di sviluppo rurale;
- il Regolamento UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Richiamate:

- la Decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013, modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;
- la Decisione della Commissione C(2009) 10347 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007)4663 del 16 ottobre 2007;
- la Decisione della Commissione C (2011) 3621 del 24 maggio 2011, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007 - 2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 4663 del 16 ottobre 2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 7947 del 6 agosto 2008, con la quale sono state approvate le disposizioni attuative quadro di alcune misure, tra le quali la misura 226 «Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi»;
- n. 8639 del 12 dicembre 2008, con la quale sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative quadro di alcune misure, tra le quali la misura 226 «Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi»;
- n. 9746 del 30 giugno 2009, con la quale sono stati corretti alcuni errori materiali e puntualizzati o meglio definiti alcuni passaggi delle disposizioni relative ad alcune misure, tra cui la misura 226 «Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi»;
- n. 9098 del 13 marzo 2009, con la quale sono stati approvati i criteri di riparto della Misura 226;

Considerato che la sopra richiamata deliberazione n. 7947 del 6 agosto 2008 demanda a successivo atto dirigenziale l'approvazione dei bandi per la presentazione delle domande;

Visto il decreto n. 7139 del 1 agosto 2011 che approva il secondo bando relativo alla Misura 226 «Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi» - Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013;

Preso atto che le comunità montane e le province della Lombardia hanno istruito, con esito favorevole, secondo le priorità stabilite con le disposizioni attuative della Misura 226, n. 282 domande presentate nel periodo 3 agosto 2011 - 30 settembre

2011, per un totale di contributi ammissibili pari all'importo di € 39.661.072,62;

Considerato che la dotazione finanziaria di € 4.153.000,00, prevista dal bando di cui al decreto n. 7139 del 1 agosto 2011, è aumentata a seguito della rimodulazione del piano finanziario e delle economie derivanti dalle domande già finanziate;

Preso atto che il tavolo tecnico della Direzione Generale Agricoltura del 18 gennaio 2012, alla presenza dei tecnici delle comunità montane e delle province, ha recepito la proposta di riparto per un importo complessivo di € 11.365.818,80 e che il tavolo istituzionale del 25 gennaio 2012 ne ha preso atto, senza osservazioni;

Ritenuto di provvedere all'approvazione:

- del riparto alle comunità montane e alle province della somma complessiva di € 11.365.818,80 corrispondente all'importo del contributo spettante a n. 87 beneficiari aventi diritto ai sensi delle disposizioni attuative della Misura 226;
- dell'elenco delle n. 87 domande ammesse a finanziamento distinte per comunità montane e per province;

Preso atto che, al fine di assicurare la liquidazione dei contributi assegnati, è necessario demandare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) - Funzione autorizzazione pagamenti - lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse cofinanziate per il sopracitato importo, previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dalle comunità montane e dalle province;

Visti l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il riparto alle comunità montane e alle province della somma complessiva di € 11.365.818,80 come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, corrispondente all'importo del contributo spettante a n. 87 beneficiari aventi diritto ai sensi delle disposizioni attuative della Misura 226;

2. di approvare l'elenco delle n. 87 domande ammesse a finanziamento, distinte per comunità montane e per province, come riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di demandare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) - Funzione autorizzazione pagamenti - lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse cofinanziate per l'importo specificato al punto 1., previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dalle comunità montane e dalle province;

4. di inviare copia del presente decreto all'OPR, alle comunità montane e alle province della Lombardia;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio e della Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente della struttura foreste
Roberto Carovigno

_____ . _____

RIPARTO MISURA 226

		tipologia A		tipologia E		tipologia C		tipologia D		TOTALE RIPARTO	tot dom
ENTE_ISTRUTTORE		RISORSE ASSEGNATE	N. dom	RISORSE ASSEGNATE	N. dom	RISORSE ASSEGNATE	N. dom	RISORSE ASSEGNATE	N. dom		
CM01	CM Oltrepò					195.300,00	1			195.300,00	1
CM02	CM Parco Alto Garda	113.992,32	1			39.751,26	2	76.183,76	1	229.927,34	4
CM03	CM di Valle Sabbia					62.966,72	2			62.966,72	2
CM04	CM di Valle Trompia	308.206,75	4			118.447,89	3			426.654,64	7
CM05	CM di Valle Camonica	593.977,50	6	2.390.000,00	8	257.250,00	3	1.005.020,00	6	4.246.247,50	23
CM06	CM Sebino Bresciano			500.000,00	1	10.356,65	1			510.356,65	2
CM07	CM dei Laghi Bergamaschi			118.965,68	1					118.965,68	1
CM08	CM Valle Seriana	26.765,04	1			83.926,05	2	41.751,86	1	152.442,95	4
CM09	CM di Scalve					22.550,00	1			22.550,00	1
CM10	CM Valle Brembana			499.927,14	1					499.927,14	1
CM11	CM Valle Imagna					27.000,00	1			27.000,00	1
CM12	CM Lario Orientale - Valle San Martino			214.245,29	1					214.245,29	1
CM13	CM Valsassina									0,00	0
CM14	CM Triangolo Lariano			380.622,35	1					380.622,35	1
CM15	CM Lario Intelvese			500.000,00	1	33.000,00	1			533.000,00	2
CM16	CM Valli del Lario e del Ceresio			479.846,00	1					479.846,00	1
CM17	CM Alta Valtellina					52.500,00	1			52.500,00	1
CM18	CM Valtellina di Tirano	175.986,22	3	131.509,86	1	23.415,00	2	131.110,00	1	462.021,08	7
CM19	CM Valtellina di Sondrio	41.174,73	1			55.415,84	2	57.547,13	1	154.137,70	4
CM20	CM Valtellina di Morbegno	123.299,40	3	147.000,00	1	37.345,00	1	34.960,00	1	342.604,40	6
CM21	CM Valchiavenna	27.351,32	1	21.337,10	1	104.983,50	2	69.267,95	1	222.939,87	5
CM22	CM del Piambello	21.465,00	1							21.465,00	1
CM23	CM Valli del Verbano	54.958,50	2							54.958,50	2
	Provincia Bergamo	34.084,02	1	300.000,00	1					334.084,02	2
	Provincia Brescia			432.693,26	1	171.679,40	1			604.372,66	2
	Provincia Como			105.417,38	1					105.417,38	1
	Provincia Cremona									0,00	0
	Provincia Lecco			131.107,99	1					131.107,99	1
	Provincia Lodi									0,00	0
	Provincia Mantova									0,00	0
	Provincia Milano									0,00	0
	Provincia Monza Brianza			181.576,59	1					181.576,59	1
	Provincia Pavia			280.081,35	1					280.081,35	1
	Provincia Sondrio									0,00	0
	Provincia Varese			318.500,00	1					318.500,00	1
		1.521.260,80	24	7.132.829,99	25	1.295.887,31	26	1.415.840,70	12	11.365.818,80	87

ELENCO DOMANDE AMMESSE MISURA 226 - SECONDO BANDO

N.	ENTE	NUMERO DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	COMUNE	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTEGGIO
1	ALTA VALTELLINA	201100320776	83000850145	COMUNE DI LIVIGNO	SO	LIVIGNO	62.404,02	52.500,00	52.500,00	77
2	AMM. PROVINCIALE DI BERGAMO	201100316576	80016300164	COMUNE DI SORISOLE	BG	SORISOLE	36.000,00	34.084,02	34.084,02	44
3	AMM. PROVINCIALE DI BERGAMO	201100328219	00543250161	COMUNITA' MONTANA DI SCALVE	BG	VILMINORE DI SCALVE	300.000,00	300.000,00	300.000,00	90
4	AMM. PROVINCIALE DI BRESCIA	201100324215	87002810171	COMUNITA' MONTANA DI VALLE SABBIA	BS	VESTONE	432.693,26	432.693,26	432.693,26	85
5	AMM. PROVINCIALE DI BRESCIA	201100321756	83001710173	COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE TROMPIA	BS	GARDONE VAL TROMPIA	206.725,23	171.679,40	171.679,40	80
6	AMM. PROVINCIALE DI COMO	201100319727	00596040139	COMUNE DI CASTELNUOVO BOZZENTE	CO	CASTELNUOVO BOZZENTE	107.143,13	105.417,38	105.417,38	44
7	AMM. PROVINCIALE DI LECCO	201100323386	85001330134	COMUNE DI SANTA MARIA HOE'	LC	SANTA MARIA HOE'	147.328,95	131.107,99	131.107,99	43
8	AMM. PROVINCIALE DI MONZA E BRIANZA	201100308250	83007340157	COMUNE DI TRIUGGIO	MB	TRIUGGIO	222.613,50	181.576,59	181.576,59	44
9	AMM. PROVINCIALE DI PAVIA	201100320660	95002050185	COMUNITA' MONTANA OLTREPO PAVESE	PV	VARZI	280.081,35	280.081,35	280.081,35	65
10	AMM. PROVINCIALE DI VARESE	201100308399	93017450128	COMUNITA MONTANA VALLI DEL VERBANO	VA	LUINO	318.550,00	318.500,00	318.500,00	60
11	DI SCALVE	201100316663	00579440165	COMUNE DI AZZONE	BG	AZZONE	22.550,00	22.550,00	22.550,00	54
12	LAGHI BERGAMASCHI	201100326426	81002220168	COMUNE DI SPINONE AL LAGO	BG	SPINONE AL LAGO	189.600,00	118.965,68	118.965,68	87
13	LARIO INTELVESE	201100321390	80009880131	COMUNE DI BRIENNO	CO	BRIENNO	500.000,00	500.000,00	500.000,00	87
14	LARIO INTELVESE	201100324800	03609320969	ERSAF	MI	MILANO	33.000,00	33.000,00	33.000,00	52
15	LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	201100307650	00689500130	COMUNE DI PESCATO	LC	PESCATO	269.269,08	214.245,29	214.245,29	52
16	OLTREPO' PAVESE	201100322148	01544730185	CONSORZIO FORESTALE ALTA VAL TIDONE - ONLUS	PV	ROMAGNESE	199.946,60	195.300,00	195.300,00	55
17	PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	201100323215	03609320969	ERSAF	MI	MILANO	113.992,32	113.992,32	113.992,32	77
18	PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	201100369631	96017980176	CONSORZIO FORESTALE TERRA TRA I DUE LAGHI	BS	VALVESTINO	21.441,14	19.179,12	19.179,12	57
19	PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	201100369655	96017980176	CONSORZIO FORESTALE TERRA TRA I DUE LAGHI	BS	VALVESTINO	22.902,53	20.572,14	20.572,14	57
20	PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	201100323274	03609320969	ERSAF	MI	MILANO	103.593,58	76.183,76	76.183,76	87
21	PIAMBELLO	201100320247	VMRRST70B02L682J	VIMERCATI ERNESTO	VA	CUASSO AL MONTE	30.018,50	23.850,00	21.465,00	42
22	SEBINO BRESCIANO	201100314971	80015530175	COMUNE DI SULZANO	BS	SULZANO	500.000,00	500.000,00	500.000,00	87
23	SEBINO BRESCIANO	201100323820	00377510177	COMUNE DI PISOONE	BS	PISOONE	12.427,98	10.356,65	10.356,65	40
24	TRIANGOLO LARIANO	201100322898	00430660134	COMUNE DI ERBA	CO	ERBA	380.622,35	380.622,35	380.622,35	77
25	VALCHIAVENNA	201100322212	91010470143	CONSORZIO ALPE NA.LA.	SO	VERCEIA	37.100,00	30.390,36	27.351,32	40
26	VALCHIAVENNA	201100318717	90001320143	CONSORZIO FORESTALE DI PRATA CAMPORTACCIO	SO	PRATA CAMPORTACCIO	21.337,10	21.337,10	21.337,10	83
27	VALCHIAVENNA	201100322716	90001320143	CONSORZIO FORESTALE DI PRATA CAMPORTACCIO	SO	PRATA CAMPORTACCIO	34.994,50	34.994,50	34.994,50	80

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 03 febbraio 2012

N.	ENTE	NUMERO DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	COMUNE	IMPORTO RICHiesto	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTEGGIO
28	VALCHIAVENNA	201100323188	90001320143	CONSORZIO FORESTALE DI PRATA CAMPORTACCIO	SO	PRATA CAMPORTACCIO	69.989,00	69.989,00	69.989,00	80
29	VALCHIAVENNA	201100320303	90001320143	CONSORZIO FORESTALE DI PRATA CAMPORTACCIO	SO	PRATA CAMPORTACCIO	69.267,95	69.267,95	69.267,95	75
30	VALLE BREMBANA	201100312776	02554850160	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE BREMBANA	BG	PIAZZATORRE	500.000,00	499.927,14	499.927,14	77
31	VALLE CAMONICA	201100321651	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	BS	EDOLO	144.000,00	144.000,00	144.000,00	60
32	VALLE CAMONICA	201100316632	02012650988	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO	BS	BORNO	210.150,00	210.150,00	210.150,00	55
33	VALLE CAMONICA	201100322387	02052060981	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	BS	DARFO BOARIO TERME	112.365,00	112.365,00	112.365,00	55
34	VALLE CAMONICA	201100313474	02052060981	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	BS	DARFO BOARIO TERME	28.462,50	28.462,50	28.462,50	52
35	VALLE CAMONICA	201100318893	02340630983	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	BS	VIONE	45.000,00	45.000,00	45.000,00	50
36	VALLE CAMONICA	201100316136	02340630983	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	BS	VIONE	54.000,00	54.000,00	54.000,00	45
37	VALLE CAMONICA	201100317011	02052060981	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	BS	DARFO BOARIO TERME	350.000,00	350.000,00	350.000,00	100
38	VALLE CAMONICA	201100321883	02340630983	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	BS	VIONE	350.000,00	350.000,00	350.000,00	95
39	VALLE CAMONICA	201100321060	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	BS	EDOLO	500.000,00	500.000,00	500.000,00	90
40	VALLE CAMONICA	201100321442	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	BS	EDOLO	500.000,00	500.000,00	500.000,00	90
41	VALLE CAMONICA	201100315058	81002430171	COMUNE DI BIENNO	BS	BIENNO	300.000,00	300.000,00	300.000,00	87
42	VALLE CAMONICA	201100322110	01896350988	CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	BS	PAISCO LOVENO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	87
43	VALLE CAMONICA	201100320618	02340630983	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	BS	VIONE	175.000,00	175.000,00	175.000,00	85
44	VALLE CAMONICA	201100313739	02052060981	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	BS	DARFO BOARIO TERME	115.000,00	115.000,00	115.000,00	80
45	VALLE CAMONICA	201100312385	02052060981	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	BS	DARFO BOARIO TERME	88.935,00	73.500,00	73.500,00	90
46	VALLE CAMONICA	201100313228	02052060981	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	BS	DARFO BOARIO TERME	84.000,00	84.000,00	84.000,00	85
47	VALLE CAMONICA	201100318038	02152480980	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE	BS	NIARDO	99.750,00	99.750,00	99.750,00	85
48	VALLE CAMONICA	201100322320	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	BS	EDOLO	157.500,00	157.500,00	157.500,00	90
49	VALLE CAMONICA	201100313780	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	BS	EDOLO	200.000,00	200.000,00	200.000,00	80
50	VALLE CAMONICA	201100322154	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	BS	EDOLO	200.000,00	200.000,00	200.000,00	80

N.	ENTE	NUMERO DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	COMUNE	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTEGGIO
51	VALLE CAMONICA	201100314107	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	BS	EDOLO	122.150,00	122.150,00	122.150,00	75
52	VALLE CAMONICA	201100321994	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	BS	EDOLO	125.370,00	125.370,00	125.370,00	75
53	VALLE CAMONICA	201100322721	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	BS	EDOLO	200.000,00	200.000,00	200.000,00	70
54	VALLE IMAGNA	201100324815	03609320969	ERSAF	MI	MILANO	27.000,00	27.000,00	27.000,00	64
55	VALLE SABBIA	201100324095	03609320969	ERSAF	MI	MILANO	117.590,00	37.100,00	37.100,00	67
56	VALLE SABBIA	201100369699	96017980176	CONSORZIO FORESTALE TERRA TRA I DUE LAGHI	BS	VALVESTINO	28.827,03	25.866,72	25.866,72	52
57	VALLE SERIANA	201100321452	02503020162	CONSORZIO FORESTALE PRESOLANA	BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA	26.765,04	26.765,04	26.765,04	47
58	VALLE SERIANA	201100319878	02503020162	CONSORZIO FORESTALE PRESOLANA	BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA	38.473,84	38.473,84	38.473,84	70
59	VALLE SERIANA	201100320367	02503020162	CONSORZIO FORESTALE PRESOLANA	BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA	45.452,21	45.452,21	45.452,21	70
60	VALLE SERIANA	201100323189	02503020162	CONSORZIO FORESTALE PRESOLANA	BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA	41.751,86	41.751,86	41.751,86	70
61	VALLE TROMPIA	201100318183	01247570177	SOC. AGR. COOPERATIVA ECOTECNICA VALTRUMPLINA	BS	GARDONE VAL TROMPIA	204.549,15	204.549,15	184.094,24	65
62	VALLE TROMPIA	201100320821	01247570177	SOC. AGR. COOPERATIVA ECOTECNICA VALTRUMPLINA	BS	GARDONE VAL TROMPIA	96.814,18	96.814,18	87.132,76	60
63	VALLE TROMPIA	201100318383	01247570177	SOC. AGR. COOPERATIVA ECOTECNICA VALTRUMPLINA	BS	GARDONE VAL TROMPIA	11.810,93	11.810,93	10.629,84	48
64	VALLE TROMPIA	201100318292	01247570177	SOC. AGR. COOPERATIVA ECOTECNICA VALTRUMPLINA	BS	GARDONE VAL TROMPIA	29.277,68	29.277,68	26.349,91	42
65	VALLE TROMPIA	201100321199	83001210174	COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA	BS	TAVERNOLE SUL MELLA	56.168,79	47.230,81	47.230,81	77
66	VALLE TROMPIA	201100321873	00868380171	COMUNE DI BOVEGNO	BS	BOVEGNO	40.419,00	33.922,42	33.922,42	77
67	VALLE TROMPIA	201100323055	00304530173	COMUNE DI GARDONE VAL TROMPIA	BS	GARDONE VAL TROMPIA	44.441,34	37.294,66	37.294,66	77
68	VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	201100323017	02708300138	COMUNE DI SAN SIRO	CO	SAN SIRO	597.372,00	479.846,00	479.846,00	87
69	VALLI DEL VERBANO	201100317672	BLDMRZ66T02E734G	BOLDRINI MAURIZIO	VA	PORTO VALTRAVAGLIA	67.838,76	47.205,00	42.484,50	52
70	VALLI DEL VERBANO	201100319244	01453890129	TICINALLO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	VA	PORTO VALTRAVAGLIA	26.574,70	13.860,00	12.474,00	41
71	VALTELLINA DI MORBEGNO	201100320562	00090870148	COMUNE DI VAL MASINO	SO	VAL MASINO	45.000,00	37.040,98	37.040,98	67
72	VALTELLINA DI MORBEGNO	201100321533	00105780142	COMUNE DI GEROLA ALTA	SO	GEROLA ALTA	73.000,00	59.490,00	59.490,00	52
73	VALTELLINA DI MORBEGNO	201100370754	MLVTSN47R60L035M	MILIVINTI TERESINA	SO	TALAMONA	45.000,00	29.742,69	26.768,42	40
74	VALTELLINA DI MORBEGNO	201100323500	03609320969	ERSAF	MI	MILANO	147.000,00	147.000,00	147.000,00	87
75	VALTELLINA DI MORBEGNO	201100324520	03609320969	ERSAF	MI	MILANO	53.000,00	37.345,00	37.345,00	64
76	VALTELLINA DI MORBEGNO	201100322992	82000710143	COMUNE DI CERCINO	SO	CERCINO	42.350,00	34.960,00	34.960,00	52
77	VALTELLINA DI SONDRIO	201100323982	BRTL CU68R02D694J	BERTOLINI LUCIO	SO	FORCOLA	66.965,03	45.749,70	41.174,73	42

N.	ENTE	NUMERO DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	COMUNE	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTEGGIO
78	VALTELLINA DI SONDRIO	201100309591	00092630144	COMUNE DI CEDRASCO	SO	CEDRASCO	46.846,80	37.633,75	37.633,75	77
79	VALTELLINA DI SONDRIO	201100329175	00111620142	COMUNE DI LANZADA	SO	LANZADA	17.782,09	17.782,09	17.782,09	64
80	VALTELLINA DI SONDRIO	201100323185	00094910148	COMUNE DI POSTALESIO	SO	POSTALESIO	98.000,00	57.547,13	57.547,13	82
81	VALTELLINA DI TIRANO	201100324061	00933920142	GREEN WORLD SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	SO	COLORINA	48.090,26	48.090,25	43.281,22	60
82	VALTELLINA DI TIRANO	201100329075	00118960145	COMUNE DI GROSIO	SO	GROSIO	117.315,00	117.315,00	117.315,00	57
83	VALTELLINA DI TIRANO	201100320556	83000770145	COMUNE DI TEGLIO	SO	TEGLIO	15.390,00	15.390,00	15.390,00	45
84	VALTELLINA DI TIRANO	201100324709	00118960145	COMUNE DI GROSIO	SO	GROSIO	178.252,00	131.509,86	131.509,86	92
85	VALTELLINA DI TIRANO	201100324029	00090290149	COMUNE DI GROSOTTO	SO	GROSOTTO	15.315,00	12.600,00	12.600,00	60
86	VALTELLINA DI TIRANO	201100313936	83000770145	COMUNE DI TEGLIO	SO	TEGLIO	16.200,00	10.815,00	10.815,00	40
87	VALTELLINA DI TIRANO	201100324331	00118960145	COMUNE DI GROSIO	SO	GROSIO	131.110,00	131.110,00	131.110,00	92
									11.365.818,80	

D.G. Agricoltura

D.d.s. 27 gennaio 2012 - n. 504

Regg. CE 1234/07 e 555/08 Piano regionale di ristrutturazione e di riconversione vigneti - Definizione contributi per ettaro erogabili per la campagna 2011/2012

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ORGANIZZAZIONI COMUNI DI
MERCATO E DISTRETTI AGRICOLI

Visto il regolamento CE n. 1234/07 del Consiglio relativo recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni mercati agricoli e, in particolare:

- l'art. 103 terdecies che stabilisce il contenuto dei programmi di sostegno per il settore vitivinicolo;
- l'art. 103 quaterdecies che stabilisce le misure ammissibili all'interno dei programmi di sostegno per il settore vitivinicolo, tra cui anche la ristrutturazione e riconversione vigneti;
- l'art. 103 quindicesimo paragrafo 1 che stabilisce la dotazione finanziaria dei programmi di sostegno per ciascuno stato membro;
- l'art. 103 octodecies che definisce le azioni e le finalità delle misure relative alla ristrutturazione e alla riconversione vigneti;
- l'art. 85 duovicies che stabilisce che le zone dichiarate inammissibili al regime di estirpazione volontaria dei vigneti siano ammesse in via prioritaria alle misure di ristrutturazione e riconversione vigneti;

Visto il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Vista la modifica del Piano nazionale quinquennale di sostegno per la viticoltura inviato alla commissione UE in data 30 giugno 2009 riportante la tabella finanziaria generale che indica le risorse da stanziare e la loro ripartizione tra le misure previste;

Visto il decreto del MIPAAF n. 2553 del 8 agosto 2008 recante le disposizioni di attuazione del regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio UE e del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione UE, per quanto riguarda l'applicazione della misura della ristrutturazione riconversione vigneti;

Visto il decreto del MIPAAF n. 6822 del 13 ottobre 2011 che modifica il decreto ministeriale 8 agosto 2008 per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione vigneti e stabilisce che a decorrere dalla campagna 2011/2012 l'importo medio del sostegno ammissibile non può superare i 12.350 €/ha.;

Visto il decreto MIPAAF n. 7462 del 10 novembre 2011 che ripartisce la dotazione finanziaria per l'anno 2011 per la misura della ristrutturazione riconversione vigneti che assegna alla regione Lombardia la cifra di 5.148.704 €;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/8395 del 12 novembre 2008 «Adozione del Piano regionale di ristrutturazione e di riconversione vigneti in attuazione del Reg. CE 479/08 - Campagne vitivinicole 2009 - 2013» e la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 8/9327 del 22 aprile 2009 di modifica;

Tenuto conto:

- che è necessario definire per la campagna 2011/2012 l'importo del contributo per l'azione 1 - *estirpazione e reimpianto* prevista dal piano;
- che il contributo per tutte le altre azioni previste dal piano è definito in percentuale rispetto all'azione 1 - *estirpazione e reimpianto* secondo quanto previsto dalla DGA 8/8395 del 20 novembre 2008 nell'Allegato 1 sezione 1 paragrafo «Contributo» e che tale contributo non può essere in nessun caso superiore a quanto previsto dalla DRG n. 8/9327 del 22 aprile 2009 allegato A sezione 5;

Viste le domande pervenute per la campagna in corso;

Considerato che, dato il perdurare della crisi economica che riguarda anche il settore vitivinicolo, è opportuno modulare il contributo in modo da coprire tutta la graduatoria dei viticoltori ammessi assicurando in tal modo un aiuto più diffuso sul territorio e soddisfacendo un maggior numero di produttori;

Dato atto che seppur modulando il contributo su un importo inferiore a quello massimo previsto dal decreto ministeriale n. 6822 del 13 ottobre 2011 è possibile incrementarlo rispetto al li-

vello della precedente campagna vitivinicola 2010/2011 che si attestava su 9.500 euro ad ettaro;

Ritenuto pertanto di definire il contributo massimo ammissibile ad ettaro per l'azione 1 - *estirpazione e reimpianto* pari a:

- 11.000 €/ha per le zone di pianura e collinari della regione Lombardia;
- 25.000 €/ha per la zone terrazzate della provincia di Sondrio e della Valle Camonica (Provincia di Brescia);

Rilevato che i contributi ad ettaro così definiti consentono di finanziare tutte le domande pervenute per la campagna 2011/2012;

Tenuto conto che l'accordo definito in sede di Conferenza Stato - Regioni in data 20 marzo 2008, prevede la possibilità di trasferire i fondi non utilizzati dalla altre misure del Piano nazionale di sostegno alla misura «ristrutturazione e riconversione vigneti» al fine di soddisfare tutte le richieste relative alla ristrutturazioni vigneti con apposita comunicazione al MIPAAF;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'IX legislatura;

DECRETA

1. Di definire per la campagna 2011/2012, il contributo massimo ammissibile ad ettaro per l'azione 1 - *estirpazione e reimpianto* pari a:

- 11.000 €/ha per le zone di pianura e collinari della regione Lombardia;
- 25.000 €/ha per la zone terrazzate della provincia di Sondrio e della Valle Camonica (Provincia di Brescia);

2. che tutte le domande pervenute sulla campagna 2011/2012 sono potenzialmente finanziabili;

3. di comunicare al MIPAAF l'eventuale trasferimento di risorse non utilizzate dalle altre misure del Piano nazionale di sostegno alla misura «ristrutturazione e riconversione vigneti» al fine di soddisfare tutte le richieste relative alla ristrutturazioni vigneti;

4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura organizzazioni
comuni di mercato e distretti agricoli
Andrea Massari

D.d.s. 31 gennaio 2012 - n. 566

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 - Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta Bustaffa Emilio e figli s.p.a. - c.f. 00466940202

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ORGANIZZAZIONI COMUNI DI
MERCATO E DISTRETTI AGRICOLI

Visti:

- il Reg. (CE) 1234/2007, che sostituisce dal 1 aprile 2008 il regolamento (CE) 1788/03;
- il Reg. (CE) 595/2004 e successive modifiche, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) 1788/2003 del Consiglio, che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modificazioni;
- il decreto legge 28 marzo 2003 n. 49 convertito con modificazioni in legge 30 maggio 2003 n. 119 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;
- il d.m. 31 luglio 2003 recante «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari» così come modificato dal d.m. 5 luglio 2007;

Richiamata la d.g.r. n. 7/15675 del 18 dicembre 2003 avente ad oggetto Regime quote latte - istituzione Albo Regionale delle ditte «Primi Acquirenti» ai sensi del d.l. 28 marzo 2003 n. 49 convertito con legge 30 maggio 2003 n. 119, con la quale si stabilisce di «iscrivere nell'Albo acquirenti latte i richiedenti non ancora in possesso del riconoscimento, la cui sede legale sia ubicata nel territorio della Regione Lombardia, purché presentino istanza alla Regione Lombardia - d.g. Agricoltura e previa verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del d.m. 31 luglio 2003, mediante l'adozione di specifico provvedimento»;

Vista la d.g.r. del 12 gennaio 2007 n. VIII/3979 inerente le integrazioni alla d.g.r. 18 dicembre 2003;

Vista la richiesta di riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte presentata alla Direzione Generale Agricoltura in data 2 dicembre 2011 prot. n. 16582 dal signor Romano Freddi,

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 03 febbraio 2012

rappresentante legale della ditta Bustaffa Emilio e figli s.p.a., con sede legale in P.le Giacobbe Bustaffa 1 – 46031 Bagnolo San Vito (MN) - C.F. 00466940202;

Visto il verbale di accertamento dell'Amministrazione Provinciale di Mantova del 22 dicembre 2011, con il quale il funzionario incaricato ha verificato il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Primo Acquirente latte e preso atto dei contenuti dello stesso;

Valutati, da parte della d.g. Agricoltura, i contenuti della domanda di riconoscimento e considerata conforme ai disposti normativi la documentazione ad essa allegata;

Considerato quindi, sulla base delle verifiche effettuate sia dalla Regione Lombardia – d.g. Agricoltura che dalla Amministrazione Provinciale di Mantova, che la ditta Bustaffa Emilio e figli s.p.a., con sede legale in P.le Giacobbe Bustaffa 1 – 46031 Bagnolo San Vito (MN) - C.F. 00466940202, iscritta alla Camera di Commercio di Mantova con n. REA MN - 133584, possiede i requisiti per ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente latte;

Stabilito di far decorrere il riconoscimento dal 1 aprile 2012;

Preso atto che con l'ottenimento del riconoscimento la ditta si impegna a rispettare tutti gli obblighi posti in capo al Primo Acquirente latte dalla normativa comunitaria e nazionale di settore, nello specifico ad iniziare l'attività di Primo Acquirente entro 6 mesi dalla data di riconoscimento e a non interromperla per periodi superiori ai 6 mesi;

Dato atto che la Regione Lombardia – d.g. Agricoltura potrà procedere alla revoca del riconoscimento rilasciato con il presente atto qualora dovessero venire a mancare i requisiti minimi necessari per l'ottenimento del riconoscimento medesimo (d.m. 31 luglio 2003 art. 5) e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore;

Stabilito, al fine di consentire un corretto aggiornamento dell'albo acquirenti, nonché per avere a disposizione tutti i dati necessari all'effettuazione dei controlli, che la ditta di cui sopra ha l'obbligo di comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella richiesta di riconoscimento;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di rilasciare alla ditta Bustaffa Emilio e figli s.p.a., con sede legale in P.le Giacobbe Bustaffa 1 – 46031 Bagnolo San Vito (MN) - C.F. 00466940202, la qualifica di Primo Acquirente latte;

2. di iscrivere la ditta Bustaffa Emilio e figli s.p.a. – C.F. 00466940202, nell'Albo Regionale delle ditte Primi Acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 469;

3. di far decorrere il riconoscimento dalla data del 1 aprile 2012;

4. di notificare il presente provvedimento alla ditta Bustaffa Emilio e figli s.p.a. ed al legale rappresentante signor Romano Freddi;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
organizzazioni comuni di mercato
e distretti agricoli
Andrea Massari

D.d.s. 31 gennaio 2012 - n. 567

Rinnovo del riconoscimento di uno stabilimento idoneo all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni sito in Pegognaga (MN) - ditta "Vinicola San Nazaro s.r.l."

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO E DISTRETTI AGRICOLI

Richiamati:

- Il reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) n. 491/09 del Consiglio, del 25 maggio 2009;
- Il reg. (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, recante la modifica del regolamento (CE) n. 1234/2007, con il quale in particolare il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato inserito nello citato regolamento (CE) n. 1234/2007, regolamento unico OCM, a decorrere dal 1° agosto 2009;
- Il reg. (CE) n. 1622/2000 della Commissione del 24 luglio

2000 e successive modifiche ed integrazioni, che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;

- Il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 30 luglio 2003 recante «Modalità di applicazione del reg. (CE) n. 1622/2000 che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici»;
- Il decreto d.g. n.5954 del 29 maggio 2006 «Procedure per il riconoscimento degli stabilimenti per l'elaborazione del mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni e istituzione dell'elenco regionale dei soggetti riconosciuti»;
- Il decreto d.g. n. 8391 del 19 luglio 2006 con il quale la Regione Lombardia ha riconosciuto lo stabilimento del mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni, previa richiesta presentata dalla ditta Vinicola San Nazaro s.r.l. P. IVA e CF. n.014312240355 con sede legale in Rubiera (RE) Via Emilia Est, 26 e Stabilimento Operativo in Pegognaga (MN)– via Gonzaga 12;

Vista la richiesta di rinnovo ricevuta il 18 novembre 2011 di riconoscimento di uno stabilimento per l'elaborazione del mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni, presentata dalla ditta Vinicola San Nazaro s.r.l. P. IVA e CF. n.014312240355 con sede legale in Rubiera (RE) Via Emilia Est, 26 e Stabilimento Operativo in Pegognaga (MN)– via Gonzaga 12;

Vista la successiva nota di integrazione dei documenti, richiesta da Regione Lombardia con lettera di cui prot. M1.2011.0016599, alla quale la ditta Vinicola San Nazaro ha risposto in data 13 gennaio 2012 prot. M1.2012.0000419 inviando tutta la documentazione richiesta;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 e successive modificazioni e integrazioni nonché i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

Preso atto che con provvedimento organizzativo della IX Legislatura sono state conferite al Dirigente della Struttura Organizzazioni Comuni di Mercato e Distretti Agricoli le competenze in ordine al comparto vitivinicolo;

DECRETA

1. Il riconoscimento dello stabilimento per l'elaborazione del mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni sito in Pegognaga (MN) – Via Gonzaga 12, della ditta Vinicola San Nazaro s.r.l., PIVA e CF. n.014312240355, con sede legale in Rubiera (RE)- Via Emilia Est, 26- e Stabilimento Operativo in Pegognaga (MN)– via Gonzaga 12;

2. Il riconoscimento è valido per cinque campagne a partire dalla campagna 2011/2012 sino alla fine della campagna vitivinicola 2015/16; il mantenimento del riconoscimento è subordinato all'osservanza di quanto previsto dal decreto DGA n.5954 del 29 maggio 06;

3. Il presente atto viene trasmesso per quanto di competenza al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Organismo Pagatore Regionale e alla Provincia di Mantova;

4. Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
organizzazioni comuni di mercato
e distretti agricoli
Andrea Massari

D.d.s. 31 gennaio 2012 - n. 568

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 e d. m. 31 luglio 2003 - Decadenza della ditta Latteria Sociale Pennello società agricola cooperativa P.IVA 00157230202 dal riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO E DISTRETTI AGRICOLI

Visto il reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio che sostituisce il reg. (CE) 1788/2003 del Consiglio ed il reg. (CE) 595/2004 della Commissione recante modalità di applicazione del reg. (CE) n. 1788/2003;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Visto il d.m. 31 luglio 2003 che stabilisce «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Vista la d.g.r. n. VII/15675 del 18 dicembre 2003 che ha stabilito i criteri e le procedure per il riconoscimento dei primi acquirenti, per l'iscrizione all'albo regionale della Lombardia, nonché per la decadenza del riconoscimento medesimo;

Considerato che i sopra citati regolamenti comunitari prevedono che «ogni acquirente che operi nel territorio di un dato Stato membro deve essere riconosciuto da tale stato membro»;

Considerato che con decreto n. 1286 del 29 giugno 94 la ditta Latteria Sociale Pennello società' agricola cooperativa p. iva 00157230202 ha ottenuto il riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte dalla Regione Lombardia ed è stata iscritta nell'albo regionale dei Primi Acquirenti latte lombardi;

Considerato che con nota prot. 17172 del 20 dicembre 2011 è stato comunicato alla ditta Latteria Sociale Pennello società' agricola cooperativa l'avvio del procedimento amministrativo di revoca del riconoscimento di Primo Acquirente in applicazione dei disposti di cui al decreto ministeriale 31 luglio 2003, così come modificato dal decreto ministeriale 5 luglio 2007 che, all'articolo 2 bis, prevede: «il soggetto riconosciuto deve iniziare l'attività di <Primo Acquirente> entro sei mesi dalla data del riconoscimento. Tale obbligo si applica anche nei confronti dei <Primi Acquirenti> già riconosciuti con decorrenza dall'entrata in vigore del presente decreto (15 agosto 2007 ndr). I soggetti riconosciuti non devono interrompere l'attività di <Primo Acquirente> per periodi superiori a sei mesi. Qualora i suindicati termini non sono rispettati **le amministrazioni regionali competenti provvedono alla revoca del riconoscimento** fatte salve motivate esigenze verificate dalle stesse amministrazioni regionali in relazione a particolari sistemi produttivi territoriali»;

Dato atto che con la suddetta nota di apertura del procedimento si è evidenziato che per un periodo superiore a sei mesi, specificatamente da aprile 2010 a ottobre 2010, la ditta in questione non ha ritirato latte da produttori, come risulta dalle dichiarazioni mensili relative ai conferimenti da produttori che sono state regolarmente sottoscritte dal legale rappresentante in applicazione dei disposti di cui all'articolo 5 della l. 119/03;

Considerato che, a seguito dell'invio della nota di apertura del procedimento, il legale rappresentante della ditta non ha inviato memorie difensive, né ha chiesto di essere ascoltato e ritenute pertanto esperite le procedure di cui all'articolo 18 della l. 689/81;

Svolte le seguenti considerazioni:

- il ruolo dei Primi Acquirenti è fondamentale nell'ambito dell'applicazione del regime delle quote latte;
- la pubblicazione dell'Albo dei Primi Acquirenti riconosciuti (da parte delle amministrazioni competenti) ha la finalità di dare conoscenza a tutte le aziende agricole operanti sul territorio nazionale dei soggetti a cui possono vendere il latte prodotto nel rispetto della normativa in materia di quote latte;
- il mantenimento della qualifica di Primo Acquirente latte appare giustificato nel caso in cui un soggetto operi effettivamente e concretamente in qualità di Primo Acquirente, cioè acquisti il latte dai produttori, e non operi quindi solo in qualità di secondo acquirente, che è attività per la quale non è richiesto nessuno specifico riconoscimento;
- il d.m. 31 luglio 2003, così come modificato dal d.m. 5 luglio 2007, prevede una deroga al principio di cui al punto precedente solo in caso di mancata attività determinata da particolari situazioni territoriali (quali per esempio la stagionalità produttiva e l'alpeggio);

Ritenuto pertanto sussistere, sulla base delle considerazioni in precedenza esposte, le condizioni per disporre la decadenza dal riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte alla ditta Latteria Sociale Pennello società' agricola cooperativa p. iva 00157230202 e la cancellazione della stessa dall'Albo Regionale Acquirenti della Regione Lombardia;

Considerato:

- che l'articolo 4 comma 3 della l. 119/03 stabilisce che «la revoca ha effetto a decorrere dal quarantacinquesimo giorno successivo alla notifica e comunque entro il termine del periodo di commercializzazione in corso»;
- che l'articolo 4 comma 3) della l. 119/03 stabilisce che «l'acquirente assoggettato ad un provvedimento definitivo di revoca è tenuto a rendere noto entro 15 giorni dalla notifica il provvedimento stesso ai propri conferenti» pena l'applicazione delle sanzioni amministrative di legge;
- che l'articolo 4 comma 4 della l. 119/03 stabilisce che «l'acquirente che opera in assenza del riconoscimento di cui al

presente articolo è assoggettato a sanzione amministrativa pari all'importo del prelievo supplementare sull'intero quantitativo di prodotto ritirato in assenza del riconoscimento»;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di disporre la decadenza della ditta Latteria Sociale Pennello società' agricola cooperativa p. iva 00157230202 dal riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte, rilasciato con decreto n. 1286 del 29 giugno 94 e, conseguentemente, di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo Regionale Acquirenti della Regione Lombardia;

2. di stabilire che la decadenza dal riconoscimento decorre dal 45° giorno successivo alla data di notifica del presente decreto e comunque entro il termine del periodo di commercializzazione in corso (2011/2012);

3. di notificare il presente provvedimento alla ditta Latteria Sociale Pennello società' agricola cooperativa ed al legale rappresentante signor Roberto Vasconi;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
organizzazioni comuni di mercato
e distretti agricoli
Andrea Massari

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 03 febbraio 2012

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

D.d.s. 27 gennaio 2012 - n. 493
Approvazione esiti istruttori finali delle domande presentate ai sensi dell'allegato A al decreto n. 6913/2011 - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - d.g.r. n. 5130/2007 - I provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati:

- la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;
- il Regolamento CE n. 1998 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis);
- la d.g.r. n. 5130 del 18 luglio 2007 «Costituzione del Fondo per l'imprenditorialità. Prime linee d'intervento» che istituisce il FRIM (Fondo di rotazione per l'imprenditorialità) operante in co-finanziamento con il sistema creditizio privato;
- la lettera di incarico, sottoscritta in data 23 novembre 2007 (RCC 10602 - 5 dicembre 2007) con la quale sono state affidate a Finlombarda s.p.a. le attività di gestione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità e successive integrazioni;
- la d.g.r. n. 1988 del 13 luglio 2011 «Determinazioni in ordine al Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e al Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato: armonizzazione degli strumenti finanziari regionali a favore delle MPMI lombarde»;
- il decreto n. 6913 del 25 luglio 2011 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. 1988 del 13 luglio 2011: approvazione del bando FRIM - Linee d'intervento 1 - Sviluppo aziendale, 4 - Crescita dimensionale, 5 - Trasferimento della proprietà d'impresa» con l'apertura del nuovo bando a sportello in data 3 ottobre 2011 (ore 10.00);

Richiamato l'art. 12, punto 2 Allegato A al decreto n. 6913/2011, in merito alle modalità di istruttoria e alle relative tempistiche;

Vista la nota di Finlombarda s.p.a. del 13 gennaio 2012, pervenuta in data 17 gennaio 2012 prot. R1.2012.0001208, con la quale si comunicano gli esiti finali di n. 35 domande, pervenute elettronicamente dal 3 ottobre 2011 al 30 novembre 2011, a valere sulle linee 1, 4, 5 del FRIM (d.g.r. n. 1988/2011);

Recepite le risultanze delle istruttorie, come da nota sopra richiamata dalla quale risultano i seguenti esiti:

- n. 5 domande ammissibili, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 20 domande non ammissibili, come da Allegato B, con le relative motivazioni, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 10 domande in approfondimento istruttorio;

Considerato che il fabbisogno per gli interventi di finanziamento a favore di n. 5 domande ritenute ammissibili di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, è pari a complessivi € 2.458.000,00, di cui € 1.229.000,00 quota Fondo regionale che trova copertura nelle risorse di cui all'art. 2 Allegato A al decreto n. 6913/2011;

Ritenuto pertanto di approvare i seguenti documenti:

Allegato A - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (n. 5) - dal 3 ottobre 2011 al 30 novembre 2011 - in ordine di protocollo elettronico;

Allegato B - Elenco delle domande non ammesse all'agevolazione (n. 20) - dal 3 ottobre 2011 al 30 novembre 2011 - in ordine di protocollo elettronico, con le relative motivazioni;

Preso atto che la concessione dei finanziamenti alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A è subordinata al rispetto della soglia degli aiuti «de minimis», così come stabilito dal Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

per le motivazioni espresse in premessa,

DECRETA

1. di approvare, sulla base degli esiti delle istruttorie rassegnate dal Soggetto Gestore delle domande presentate elettronicamente dal 3 ottobre 2011 al 30 novembre 2011, ai sensi dell'Allegato A al decreto n. 6913/2011, gli elenchi definiti negli allegati sotto indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (n. 5) dal 3 ottobre 2011 al 30 novembre 2011 - in ordine di protocollo elettronico;
- Allegato B - Elenco delle domande non ammesse all'agevolazione (n. 20) dal 3 ottobre 2011 al 30 novembre 2011 - in ordine di protocollo elettronico, con le relative motivazioni;

2. di concedere, alle imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'agevolazione complessiva pari ad € 2.458.000,00 di cui € 1.229.000,00 quota Fondo regionale, secondo i corrispettivi in esso specificati;

3. di dare atto che la comunicazione alle imprese ed agli Istituti finanziari interessati avverrà secondo le modalità indicate all'art. 14, comma 2 Allegato A al decreto n. 6913/2011, ovvero mediante il sistema di procedura informatica;

4. di trasmettere il presente atto al Soggetto Gestore Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

5. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.L. della Regione Lombardia e sul sito internet www.industria.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Marina Gori

_____ . _____

Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (n. 5) - dal 03/10/2011 al 30/11/2011 - in ordine di protocollo elettronico

NR.	DATA PROT. ELETTRONICO	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	INVESTIMENTO AMMESSO	IMPORTO FINANZIAMENTO	QUOTA FONDO REGIONALE
1	10/3/2011	29648265	VISCORET ELASTIC NETS S.R.L.	VIA MAGENTA 29 23871 LOMAGNA LC	VIA MAGENTA 29 23871 LOMAGNA LC	253.000,00	253.000,00	126.500,00
2	10/4/2011	29655875	INTEK S.P.A.	VIA MAZZINI 75 25086 REZZATO BS	VIA MAZZINI 75 25086 REZZATO BS	580.000,00	580.000,00	290.000,00
3	10/6/2011	29646783	RETI GRITTI S.P.A.	VIA CASTREZZATO 6 25030 CASTELCOVATI BS	VIA CASTREZZATO 6 25030 CASTELCOVATI BS	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00
4	11/2/2011	29888473	EREDI PISONI MARTINO S.R.L.	VIA DELL'ARTIGIANATO 1 24050 MOZZANICA BG	VIA DELL'ARTIGIANATO 1 24050 MOZZANICA BG	330.000,00	330.000,00	165.000,00
5	11/23/2011	30199822	M.P.F. SRL	VIA DEI LONGOBARDI 1 26010 RIPALTA ARPINA CR	VIA DEI LONGOBARDI 1 26010 RIPALTA ARPINA CR	295.000,00	295.000,00	147.500,00
TOTALI						2.458.000,00	2.458.000,00	1.229.000,00

— • —

Elenco delle domande non ammesse all'agevolazione (n. 20) - dal 03/10/2011 al 30/11/2011 - in ordine di protocollo elettronico

NR.	DATA PROT. ELETTRONICO	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	MOTIVAZIONI
1	03/10/11	29646796	A.S. DI SALA ACHILLE DI SALA LUCIANO & C. S.N.C.	VIA GARIBALDI 37 25065 LUMEZZANE BS	VIA DON MINZONI 9 25065 LUMEZZANE BS	Mancato rispetto art. 11 punto 6 lettera a
2	03/10/11	29647111	FONTI PREALPI - S.P.A.	VIA ITALIA 88 24011 ALME' BG	VIA ITALIA 88 24011 ALME' BG	Mancato rispetto art. 11 punti 3 e 7
3	03/10/11	29647702	FOPPA FUSTELLE SRL	VIALE EUROPA UNITA 37 24043 CARAVAGGIO BG	VIA CA' GRANDE 15 24043 CARAVAGGIO BG	Mancato rispetto art. 11 punto 6 lettera a
4	03/10/11	29648637	I.C.A.F. - IMPRESA COSTRUZIONI ARMAMENTO FERROVIARIO DI GIORGIO PIZZI & C. S.R.L.	VIA MARTIRI PARTIGIANI 70 27049 STRADELLA PV	VIA MARTIRI PARTIGIANI 70 27049 STRADELLA PV	Rinuncia comunicata in data 16.11.2011
5	06/10/11	29648903	F.S. GEAR E TRANSMISSION SNC DI FESTA E STROPPA & C. SNC	VIA STRADIVARI 10 25030 URAGO D OGLIO BS	VIA STRADIVARI 10 25030 URAGO D OGLIO BS	Mancato rispetto art. 11 punto 6 lettera a
6	10/10/11	29655561	LOMBARDIA CARNI S.R.L.	VIA VOLTA 6 24011 ALME' BG	VIA VOLTA 6 24011 ALME' BG	Rinuncia comunicata in data 23.12.2011
7	10/10/11	29713173	AUTOFFICINA BELLARIA SNC DI ALBANESI FABRIZIO E LO PRESTI GIANFRANCO	VIA ROMA 77 26865 SAN ROCCO AL PORTO LO	VIA LEONARDO DA VINCI, 15 24036 PONTE SAN PIETRO BG	Mancato rispetto art. 11 punti 3 e 6 lettera a
8	25/10/11	29665461	YAPPA MEDIA S.R.L.	VIALE DEI TIGLI 2 20095 CUSANO MILANINO MI	VIALE DEI TIGLI 2 20095 CUSANO MILANINO MI	Rinuncia comunicata in data 12/12/2011

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 03 febbraio 2012

NR.	DATA PROT. ELETTRONICO	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	MOTIVAZIONI
9	19/10/11	29746998	I.G.S. S.R.L.	VIA I MAGGIO 68 25038 ROVATO BS	VIA I MAGGIO 68 25038 ROVATO BS	Rinuncia comunicata in data 15.12.2011
10	28/10/11	29874339	POWER RACING S.R.L.	VIA GONIN FRANCESCO 11 20147 MILANO MI	VIA GONIN FRANCESCO 11 20147 MILANO MI	Mancato rispetto art. 11 punto 6 lettera a
11	26/10/11	29938452	The secret of beauty sas di Michela Cassani	VIA VITRUVIO 43 20124 MILANO MI	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1 20124 MILANO MI	Mancato rispetto art. 6 punto 1
12	16/11/11	29940335	MA.PR.I. IMPIANTI DI LUNARDI M. E PREITE A. S.N.C.	VIA GIUSEPPE MAZZINI 16 20816 CERIANO LAGHETTO MB	VIA GIUSEPPE MAZZINI 16 20816 CERIANO LAGHETTO MB	Mancato rispetto art. 11 punto 6 lettera a
13	28/10/11	29951638	INOX-ALL S.R.L.	VIA LUNGOSERIO 1/I 24050 GRASSOBBIO BG	VIA LUNGOSERIO 1/I 24050 GRASSOBBIO BG	Mancato rispetto art. 13 punti 3 e 4
14	15/11/11	30051722	CARROZZERIA FILIPPI DI FILIPPI OLINDO & C. S.N.C.	VIA REDIPUGLIA 156 21055 GORLA MINORE VA	VIA REDIPUGLIA 156 21055 GORLA MINORE VA	Mancato rispetto art. 11 punto 6 lettera a
15	15/11/11	30119486	O.M.P. S.R.L.	VIA DEGLI ASSONICA 129/A 24010 SORISOLE BG	VIA DEGLI ASSONICA 129/A 24010 SORISOLE BG	Mancato rispetto art. 11 punto 6 lettera a
16	17/11/11	30151773	STUDIO SOCIETA' & IMPRESA S.R.L.	VIA LOCATELLI - OSPEDALE 4 24069 TRESORE BALNEARIO BG	VIA LOCATELLI - OSPEDALE 4 24069 TRESORE BALNEARIO BG	Mancato rispetto art. 11 punto 6 lettera a
17	23/11/11	29940202	VALMECC S.R.L.	VIA NAZIONALE 37 25040 CETO BS	VIA NAZIONALE 37 25040 CETO BS	Mancato rispetto art. 11 punto 6 lettera a
18	24/11/11	30301348	O.M.C.B. S.R.L.	VIA SCALETTI 4 25060 COLLIO BS	VIA SCALETTI 4 25060 COLLIO BS	Mancato rispetto art. 11 punto 6 lettera c
19	28/11/11	30277325	BETALAB DI LOSSI ANNA MARIA & C. S.N.C.	VIA FIUME MELLA 22 25069 VILLA CARCINA BS	VIA FIUME MELLA 26 25069 VILLA CARCINA BS	Mancato rispetto art. 11 punto 6 lettera a
20	30/11/11	30331937	M.C.S. S.R.L. MECHANICAL CONSTRUC- TION SOCIETY	VIA ESTERNA DEL MOLINO 5 24040 STEZZANO BG	VIA PIETRO NENNI 33/37 24050 CALCINATE BG	Rinuncia comunicata in data 13.12.2011